

# La fede e l'Avvento

Veglia ritiro 10-11 Novembre 2012

*I pastori siamo noi*

"La gioia irrompe così, come un miracolo, una sorpresa, un dono. E sa abitare anche nella povertà, nei problemi di cui non conosco la soluzione. Sa abitare insieme con le lacrime. La gioia!" (C.M.Martini)

"Beati i poveri, perchè vostro è il Regno di Dio." (Lc 6,20) Dio manda i suoi angeli proprio ai pastori, che nella cultura ebraica erano criticati perchè ignoranti e perchè il loro lavoro gli impediva frequentare assiduamente la Sinagoga: essi diventano i primi ad avere fede, dopo Maria e Giuseppe, e i primi evangelizzatori: "I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro."



"In quello stesso istante Gesù esultò nello Spirito Santo e disse: "Io ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, che hai nascosto queste cose ai dotti e ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, Padre, perchè così a te è piaciuto." (Lc 10, 21)

"Il Signore rispose a Samuele: "Non guardare al suo aspetto né all'imponenza della sua statura. Io l'ho scartato, perchè io non guardo ciò che guarda l'uomo. L'uomo guarda l'apparenza, il Signore guarda il cuore". (1 Sam 16, 7)

"Se Cristo avesse scelto un oratore, questi avrebbe potuto dire: Sono stato scelto per la mia eloquenza. Se avesse scelto un senatore, questi avrebbe detto: Sono stato scelto per la mia dignità. Se avesse scelto un imperatore, questi avrebbe detto: Sono stato scelto per il mio potere. (...) Invece il

Signore Gesù "sceglie le cose deboli". Volendo fondare la Chiesa egli non cominciò dagli imperatori o dai senatori, ma dai pescatori" (Sant'Agostino)

"Non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me; perchè tutti siano una sola cosa. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perchè il mondo creda che tu mi hai mandato. E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perchè siano come noi una cosa sola." (Gv. 17, 20-22)

"La novena di Natale è la chiesa piena di ragazzi a chiedere a Gesù quello che non osano chiedere a mamma e papà: che papà e mamma vadano d'accordo, che la nonna guarisca, che i bambini poveri non debbano più piangere di fame." (C.M.Martini)

"Siamo sempre e soltanto come quelli che gettano il seme: abbiamo fiducia che sarà poi la terra a farlo germogliare e che saranno il sole e l'acqua del cielo a farlo crescere." (C.M.Martini)

"Queste due grazie chiediamo oggi a Dio: un cuore semplice e un po' di luce dall'alto. Senza questi doni anche noi siamo ciechi e non percepiamo la presenza del Salvatore: tanto più ciechi quanto più crediamo di essere illuminati e sapienti." Ricchi di strumenti tecnici, ma poveri di speranza. (adatt. da Giacomo Biffi)

"O uomo, perchè così ti avviliisci, tu che agli occhi di Dio sei tanto prezioso? Perchè tu, così onorato da Dio, a questo mondo ti disonori? Perchè indaghi scientificamente sulla tua origine, e non ti domandi mai quale sia il senso e lo scopo della tua venuta nel mondo?" (Pietro Crisologo)

"Poichè il figlio di Dio è nato da donna e si è fatto nostro fratello, noi siamo diventati *cittadini del cielo e compagni degli angeli.*" (Liturgia Ambrosiana, cit. da G. Biffi)

"Ma Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti..." (1Cor 1, 27)

...

*La visita dei Magi*

"Udite le parole del re, essi partirono. Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti poi in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese." *(dal Vangelo secondo Matteo)*

"E' carico di insegnamento il fatto che i Magi giungono alla "scoperta" di Gesù per un sommarsi di due luci: quella che viene dalla ricerca razionale significata dalla lettura delle stelle, e quella che viene dalla scrutazione delle scritture e dall'accoglienza del loro messaggio." (Mario Masini)

### ***Il viaggio dei magi*** (T.S. Eliot)

Fu un freddo avvento per noi,  
Proprio il tempo peggiore dell'anno  
Per un viaggio, per un lungo viaggio come questo  
Le vie fangose e la stagione rigida  
Nel cuore dell'inverno.  
E i cammelli piagati, coi piedi sanguinanti, indocili  
Sdraiati nella neve che si scioglie.  
Vi furono momenti in cui noi rimpiangemmo  
I palazzi d'estate sui pendii, le terrazze. [...]



Tutto questo fu molto tempo fa, ricordo,  
E lo farei di nuovo, ma considerate  
Questo considerate  
Questo: ci trascinarono per tutta quella strada  
Per una Nascita o per una Morte? Vi fu una Nascita, certo,  
Ne avemmo prova e non avemmo dubbio. Avevo detto nascita e morte  
Ma le avevo pensate differenti; per noi questa Nascita fu  
Come un'aspra ed amara sofferenza, come la Morte, la nostra morte  
Tornammo ai nostri luoghi, ai nostri Regni,  
Ma ormai non più tranquilli, nelle antiche leggi,

Fra un popolo straniero che è rimasto aggrappato ai propri idoli.  
Io sarei lieto di un'altra morte.

"Sarà anche per noi un incontro unico e risolutivo: non ci si può imbattere nel Signore e restare come prima." *(G. Biffi)*

"La fede e la ragione sono come le due ali con le quali lo spirito umano s'innalza verso la contemplazione della verità. E Dio ad aver posto nel cuore dell'uomo il desiderio di conoscere la verità e, in definitiva, di conoscere Lui perché, conoscendolo e amandolo, possa giungere anche alla piena verità su se stesso."

"A tutti chiedo di guardare in profondità all'uomo, che Cristo ha salvato nel mistero del suo amore, e alla sua costante ricerca di verità e di senso. Diversi sistemi filosofici, illudendolo, lo hanno convinto che egli è assoluto padrone di sé, che può decidere autonomamente del proprio destino e del proprio futuro confidando solo in se stesso e sulle proprie forze. La grandezza dell'uomo non potrà mai essere questa. Determinante per la sua realizzazione sarà soltanto la scelta di inserirsi nella verità, costruendo la propria abitazione all'ombra della Sapienza e abitando in essa." *(J.P. II - Fides et Ratio)*

### *Il sogno di Giuseppe*

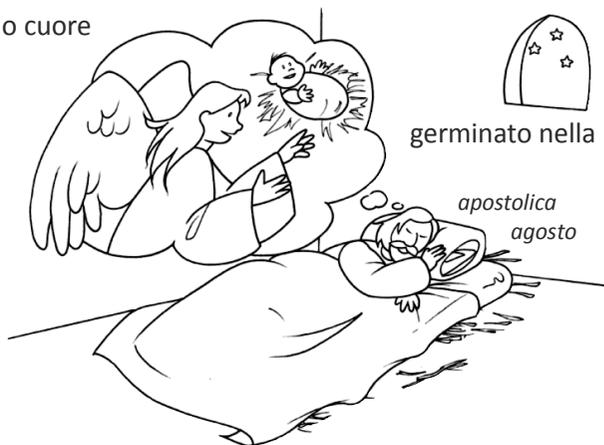
"Giuseppe è un uomo di fede, di decisioni coraggiose, controcorrente. Non teme, secondo l'invito dell'angelo, perché si fida di Dio: il messaggio più forte che viene da questo Santo è sicuramente quello della sua fede silenziosa, autentica, generosa."

"San Giuseppe è stato chiamato da Dio a servire direttamente la persona e la missione di Gesù mediante l'esercizio della sua paternità: proprio in tal modo egli coopera nella pienezza dei tempi al grande mistero della Redenzione ed è veramente «ministro della salvezza». La sua paternità si è espressa concretamente «nell'aver fatto della sua vita un servizio, un sacrificio, al mistero dell'incarnazione e alla missione redentrice che vi è congiunta; nell'aver usato dell'autorità legale, che a lui spettava sulla sacra Famiglia, per farle totale dono di sé, della sua vita, del suo lavoro; nell'aver convertito la sua umana vocazione all'amore domestico nella sovrumana

oblazione di sè, del suo cuore  
e di ogni capacità  
nell'amore posto a  
servizio del Messia  
sua casa».

(J.P.II - Esortazione  
Redemptoris Custos, 15  
1989)

...



*Maria*

**L'annunciazione** (dal Vangelo secondo Luca)

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: *nulla è impossibile a Dio*». [Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

**Canto: Servo per amore**

*Una notte di sudore  
sulla barca in mezzo al mare  
e mentre il cielo si imbianca già,*



*tu guardi le tue reti vuote.  
Ma la voce che ti chiama  
un altro mare ti mostrerà  
e sulle rive di ogni cuore,  
le tue reti getterai.*

*Offri la vita tua come Maria  
ai piedi della croce  
e sarai servo di ogni uomo,  
servo per amore,  
sacerdote dell'umanità.*

*Avanzavi nel silenzio  
fra le lacrime e speravi  
che il seme sparso davanti a Te  
cadesse sulla buona terra.  
Ora il cuore tuo è in festa  
perché il grano biondeggia ormai,  
è maturato sotto il sole,  
puoi riporlo nei granai.*

"Ero sola, che preparavo il mio cuore all'incontro con il mio sposo, quando mi sono trovata inondata di luce e di calore. Prima c'è stato un momento di timore, e anche il gattino con cui stavo giocando ha fatto un salto col pelo ritto, spaventato. Ma poi ho alzato gli occhi verso quel viso dolce, quegli occhi sereni ed amorevoli. Era così che mi ero sempre immaginato lo sguardo del Nostro Creatore: dolce e comprensivo. Generoso anche con il servo che non sa obbedire. Il suo sguardo mi ha raggiunta, lì dove credevo di essere sola. La sua mano mi ha accarezzata, in un giorno in cui non capivo il mio destino. Ho sentito battere il suo cuore dentro al mio, e ho sentito che il battito del mio cuore era un dono che mi veniva rinnovato di giorno in giorno, di ora in ora. Era un dono che proviene da Lui. Come non essergli grata? Con mia cugina Elisabetta dividerò la scoperta della maternità, al mio sposo terreno chiederò aiuto e protezione, ma sarà con la preghiera al Signore che cercherò di fortificarmi nella mia scelta. Solo in Lui troverò il coraggio di affrontare la vertigine del santo Mistero che ha avvolto la mia giovane vita. Eccomi, Signore ...il Tuo progetto è il mio progetto. Sono umile strumento del Tuo progetto di Amore e di Salvezza."

## *Questa è la loro fede... E la vostra?*

...

"Il bambino aprì gli occhi svegliandosi da un sonno profondo. Per la prima volta gli apparve in maniera distinta la scena del mondo in cui era venuto ad abitare: dopo un'iniziale impressione di luce soffusa, le varie figure che lo circondavano si andarono precisando l'una dopo l'altra, man mano che posava su di loro il suo sguardo. La prima immagine che fu in grado di cogliere era quella di un bellissimo volto di donna, così bello che non lo avrebbe mai più dimenticato. Era un volto sorridente, di un sorriso tenero ed assorto, atteggiato ad un amore infinito, come nell'atto di mandargli un piccolo bacio. Era il volto della sua mamma: lo riconobbe subito anche se prima non lo aveva mai visto. (...) Pensò che era bello essere uomo se questo significava avere una madre."

### **Oh Happy day**

Oh happy day, oh happy day  
When Jesus washed, oh when He washed  
When Jesus washed, He washed my sins away (oh  
happy day), Oh happy day

He taught me how to watch and pray, watch and  
pray  
and we'll rejoice everyday, everyday...

